

VALCAMONICA

Borno

Ammirare l'alba in altissima quota

Ultima occasione della stagione per ammirare l'alba altissima in quota. La società Funivia ripropone domenica prossima, 3 marzo, l'opportunità di emozionarsi

al sorgere del sole in cima al monte Altissimo. Ritrovo alle 6 alla partenza degli impianti, alle 6.55 arriva l'alba, alle 7.15 colazione alpina in rifugio e alle 8.15 discesa sulle piste immacolate con i maestri di sci. Iscrizione obbligatoria al costo di 25 euro (sul sito o in sede).

Cerveno

Una serata per «M'illumino di meno»

Venerdì alle 21 in Casa museo serata «La bellezza di un diverso senza fine» per «M'illumino di meno», festa del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili.



Breno, musica. La band di Francesco Guccini I musici, con tutto il suo repertorio, si esibirà venerdì alle 21 nel cinema teatro Giardino; ingresso a posto unico a 25 euro.



Malegno, carnevale. Carnevale a tema libero in scena domenica alle 14 con partenza dal cimitero e sfilata fino a Civate; iscrizioni entro il 28, premi alle maschere più belle.



Losine, per i bimbi. La commissione Biblioteca organizza l'animazione alla lettura di «Cappuccetto Rosso... e altre fiabe» per bimbi da 3 a 8 anni sabato 2 (16.30-17.30).



Fuori strada. Il veicolo ha terminato la carambola contro un muro



Distrutta. Quello che resta della vettura

L'auto sbanda nel buio e finisce contro un muro: muore uomo di 52 anni

La tragedia si è consumata sulla Ss42 poco dopo le 19: la vittima è un operaio rumeno

Sonico

Sergio Gabossi

■ L'auto che sbanda nel buio, si schianta contro il muro a lato della carreggiata e si porta via la vita di un 52enne di Edolo. Tragedia della strada, ieri sera a Sonico: Rakhita Sandu, operaio rumeno classe 1966, è morto dopo essersi schiantato con il suo Citroën

Berlingo lungo la ex statale 42 in territorio comunale di Sonico. L'uomo, che viaggiava da solo sul mezzo di lavoro, è morto sul colpo: la salma, dopo il nullaosta del magistrato, è stata trasferita nella camera mortuaria dell'ospedale di Edolo. Ancora sconosciute le cause dell'incidente, ma gli elementi raccolti dagli agenti della Polizia stradale di Darfo incaricati delle indagini, fanno pensare che all'origine possa esserci un malore o un colpo di sonno. L'incidente si è consumato poco dopo le 19

lungo il tratto di strada che da Malonno porta a Sonico, nel punto in cui qualche anno fa esondò l'onda di fango della Val Rabbia.

La dinamica. Secondo una prima ricostruzione pare che l'operaio stesse viaggiando in direzione Edolo quando, all'improvviso, ha perso il controllo del mezzo. Il Berlingo si è infilato nella banchina a lato della carreggiata sfregando più volte la fiancata contro il guard rail. Poi l'auto ha invaso l'opposta corsia di marcia e ha concluso la sua corsa contro la muraglia della montagna: un impatto violentissimo che ha sbriciolato il veicolo e

ucciso sul colpo il conducente. Fortunatamente, nella paurosa carambola nessun altro veicolo è rimasto coinvolto.

A lanciare l'allarme sono stati alcuni automobilisti in transito che hanno assistito alla drammatica sequenza: sul posto, in pochi minuti, sono intervenute un'ambulanza del Pronto soccorso di Edolo e l'eliambulanza di Brescia ma tutti i tentativi di rianimazione del 52enne sono risultati vani. Sul posto è giunta anche una squadra del Vigili del fuoco di Darfo e i carabinieri di Edolo: lievi i disagi al traffico lungo la Ss42 che è rimasta chiusa qualche minuto. //

A lanciare l'allarme alcuni automobilisti che hanno assistito alla drammatica sequenza

Ecco il racconto che ha vinto il premio «Amore è»

Breno

La romana Anna Pia Ricci si è aggiudicata il riconoscimento con «Un amore tutto mio»

■ È Anna Pia Ricci, insegnante di Guidonia Montecelio (Roma), la vincitrice della nona edizione del premio letterario San Valentino di Breno ispirato al tema «Amore è... di cuori e di (ri) picche». Il suo racconto «Un

amore tutto mio» ha conquistato la giuria e la madrina Carla Boroni, che l'ha premiata insieme al sindaco Sandro Farisoglio, all'assessore Lucia Botticchio e al presidente della giuria Ugo Calzoni.

Il lavoro, che ha ricevuto mille euro, denota una conoscenza approfondita del mondo della scuola e della diversità, in particolare la sindrome di Down, con protagonisti i due adolescenti Clara e Niccolò. «Non è una storia scontata - ha detto Boroni -, i personaggi sono veri ed è adeguato il senso dell'amo-



La premiazione. Da sinistra Boroni, Ricci, Calzoni e Botticchio

re di cuori e di picche della traccia, che trasmette, inoltre, un messaggio educativo fatto di passione e amore, ma anche di malinconia e dispiacere». Il racconto è stato scelto tra i 280 inviati nei mesi scorsi da tutta Italia alla segreteria organizzativa

del Comune; nelle prime settimane dell'anno si è messa al lavoro la giuria, che ha individuato cinque elaborati, passati per la decisione finale alla madrina. Premiato soprattutto per «la liricità del lavoro, la grazia e levità che emerge dal testo». //

Le opere restaurate della chiesa dell'eremo tornano alla comunità

Bienno

Una cerimonia in tre momenti per riflettere sullo «spettacolo della croce»

■ Un accurato restauro, voluto dall'ex direttore dell'Eremo don Roberto Domenighini, ha riportato alla bellezza originaria il crocifisso dell'abside della chiesa e la tavola in legno che raffigura il Cristo sulla via della Croce. Oggi che i due oggetti d'arte e spiritualità sono pronti per essere riposizionati nella chiesa, l'attuale direttore don Tino Clementi ha organizzato una cerimonia, divisa in tre momenti, per la riconsegna alla comunità. Si intitola «Lo spettacolo della croce» - da un verso del Vangelo di Luca - l'iniziativa che vuol far riflettere sul mistero che rappresentano le due opere e sul loro valore storico e artistico. Il primo appuntamento è per oggi alle 20.30 con una riflessione evan-

gelica sulla crocifissione di Gesù proposta da padre Massimo, frate cappuccino di Lovere, con intermezzi canori elevati dal coro Voci dalla rocca di Breno, diretto dal maestro Piercarlo Gatti. Al termine benedizione e bacio del Crocifisso.

Giovedì, invece, l'architetto Pietro Castelnovi illustrerà la storia e le fasi del restauro delle due opere, all'interno di una cornice musicale offerta dal Mascoullisse Quartet (quartetto di tromboni). Infine domenica 3 marzo alle 17 la Messa, presieduta dal vicario episcopale don Mario Bonomi, con l'elevazione spirituale durante e dopo la celebrazione curata dalla Schola cantorum Santa Cecilia di Manerbio. I lavori sono stati effettuati dai restauratori Ida Gervasoni, Chiara Domenighini e Massimo Ziliani, con l'avallo del soprintendente Vincenzo Gheroldi e il sostegno economico di Fondazione Comunità bresciana, Ubi Banca, Rotary club Lovere Iseo Breno, Finanziaria di Vallecamonica, Auto-transporti Sorosina e società Fardelli Ernesto. // MOSS



CEDEGOLO

La panchina rossa dopo lo sportello per le donne

■ Anche Cedegolo ha la sua panchina rossa per dire no alla violenza sulle donne. È stata inaugurata in piazza Roma per volontà del Comune e dell'associazione Fanti, col Centro antiviolenza, presenti studenti ed Erica Patti. La panchina arriva dopo l'apertura, lo scorso anno, dello sportello dedicato alle donne.

«Voci di donne»: ciclo di incontri per l'8 marzo

Breno

■ Il gruppo donne del circolo culturale Ghislandi organizza, in vista dell'otto marzo, «Voci di donne», un ciclo di iniziative di aggregazione per celebrare il lato rosa del mondo.

Si tratta di tre giovedì da trascorrere con la proiezione di un film e di una doppia conferenza al Palazzo della cultura di Breno. Si parte giovedì 28 con la pellicola «Mustang» della regista Denize Gamze Er-

güven al cinema Giardino e si prosegue il 14 marzo con l'incontro da titolo «Ma che lingua parli. La scuola come generatore di differenze» con relatore la psicopedagoga e insegnante Paola Gelmi.

Si chiude infine il 21 marzo con la serata «Le pari opportunità nei comuni della Valle Camonica. A che punto siamo», con l'intervento di donne impegnate nei comuni della Valle.

Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero e prenderanno il via alle 20.30. //